

Comunicato stampa

Imprese: fra gennaio e marzo +16.000 quelle di 'under 35'

Il 36% delle nuove nate è al Sud, il 22% parla straniero, 2 su 3 sono già su Internet
A Crotone il tasso di imprenditorialità giovanile più alto (15,3%), a Forlì-Cesena il più basso (6,7%)

Roma, 1 giugno 2015 – L'aria di ripresa sembra sostenere la voglia d'impresa dei giovani. Dall'inizio dell'anno, un piccolo esercito di italiani 'under 35' ha sciolto le riserve e - davanti ad un mercato del lavoro che lentamente ha ripreso a muoversi - ha scelto, come si diceva una volta, di mettersi 'in proprio'. Delle oltre 115mila imprese nate tra gennaio e marzo, infatti, oltre 35mila (il 31%) hanno alla guida uno o più giovani con meno di 35 anni di età¹. La culla di questa vitalità imprenditoriale continua ad essere il Mezzogiorno, dove ha sede il 36% delle imprese giovanili nate lo scorso trimestre, con poco più di 13mila nuove iniziative.

Quasi 2 aziende su 3 avviate da un under 35 hanno puntato subito su internet, il 45% è già pronto a vendere online. I settori che attirano di più i giovani imprenditori sono quelli del commercio (dove opera circa il 20% delle neo-imprese 'under 35'), delle costruzioni (9,5%) e dei servizi di ristorazione (5,1%). Nella grande maggioranza dei casi (il 76%) si tratta di imprese individuali, la forma più semplice - ma anche la più fragile - per operare sul mercato; il 17% ha scelto invece la forma della società di capitale, più idonea a sostenere progetti di sviluppo anche ambiziosi.

La foto sull'imprenditoria giovanile è stata presentata da **Unioncamere** sulla base di Movimprese, la rilevazione trimestrale condotta da **InfoCamere** sulla base del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio. Tutti i dati sono disponibili all'indirizzo www.infocamere.it.

"I giovani italiani si stanno rimboccando le maniche per cogliere le opportunità di questo momento e molti di loro scelgono di farlo attraverso l'impresa" ha detto il Presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello. "Spesso sono giovani che hanno deciso di puntare su un'idea innovativa e sulle proprie competenze per realizzarla, anche sfruttando le nuove tecnologie della rete. Per sostenere questi neo-imprenditori dobbiamo dare loro un paese più moderno e quindi più digitalizzato, anche per attrarre intelligenze e investimenti dall'estero, più meritocratico e capace di valorizzare i talenti delle persone. Il vero successo delle riforme che si stanno disegnando si misurerà su quanto riusciremo a fare su questi fronti, a partire da quello della pubblica amministrazione che deve diventare realmente 'amica' delle imprese."

¹ Sono considerate imprese giovanili le imprese individuali il cui titolare abbia meno di 35 anni, ovvero le società di persone in cui oltre il 50% dei soci abbia meno di 35 anni, oppure le società di capitali in cui la media dell'età dei soci e degli amministratori sia inferiore allo stesso limite d'età.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere
06.4704 264-370-287-350

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it
twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere
06.44285403/310

ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it
twitter.com/infocamere

L'IMPRENDITORIA GIOVANILE E LA CRISI

Il contributo dei giovani imprenditori under 35 al ricambio della base imprenditoriale (il saldo tra aperture e chiusure di imprese giovanili è stato pari a +16.606 unità) è particolarmente importante in un trimestre come quello di inizio anno che, tradizionalmente, sconta un forte bilancio negativo (quest'anno è stato pari a -18.685 unità, dovuto al concentrarsi di molte chiusure di attività sul finire dell'anno precedente).

Nonostante la lunga e sfiancante stagione di crisi, il tessuto produttivo italiano mostra dunque una notevole capacità di rigenerare risorse imprenditoriali, grazie alla forte dinamica della sua componente giovanile. Pur rappresentando il 9,5% di tutte le imprese oggi iscritte alle anagrafi camerali, le imprese guidate da giovani con meno di 35 anni contribuiscono infatti per oltre il triplo di questo valore (come detto il 31%) all'afflusso di nuove forze imprenditoriali nel tessuto economico del paese.

Un contributo rilevante a sostenere questo turnover è venuto dagli imprenditori immigrati nel nostro paese. Delle 35.442 nuove iniziative imprenditoriali giovanili del trimestre, infatti, ben 7.773 (in pratica una su cinque) ha alla guida una persona nata al di fuori dei confini nazionali. La maggiore concentrazione settoriale delle nuove imprese 'under 35' con passaporto straniero si registra in due grandi settori accomunati da una bassa difficoltà di ingresso: il commercio, con 2.289 nuove attività (il 29,5% di tutte le nuove imprese giovanili di immigrati) e l'edilizia (1.404 nuove attività, pari al 18,1% del totale riferito agli immigrati).

Nel complesso, l'analisi per settori di attività conferma la vocazione di questi due grandi comparti ad accogliere le nuove leve imprenditoriali, con l'aggiunta dei servizi di alloggio e ristorazione. Presi insieme, questi tre settori hanno raccolto il 35% di tutte le nuove imprese giovanili aperte nei primi tre mesi del 2015. Soffermandosi sui primi 10 settori tra quelli preferiti dai giovani imprenditori, il contributo relativamente più elevato al flusso complessivo di nuove imprese si registra nelle Attività dei servizi finanziari, dove il 48,3% (praticamente un'impresa su due tra quelle aperte da gennaio a settembre) è 'under 35'. Grande interesse per i giovani sembra poi venire anche dal settore delle Altre attività di servizi per la persona (43,9% la componente delle iscrizioni 'under 35') e da quello del commercio al dettaglio (39,6%).

Detto della più marcata vocazione del Sud a registrare la nascita di imprese 'under 35', l'area geografica in cui i giovani imprenditori contribuiscono meno al flusso di nuove iscrizioni è il Nord-Est ('solo' il 27%), mentre rimangono affiancate (con il 29%) le due circoscrizioni del Nord-Ovest e del Centro. La mappa dell'imprenditoria giovanile, a fine marzo di quest'anno, conferma la forte incidenza di queste aziende in Calabria. La provincia italiana dove si registra il peso più elevato di imprese giovanili sul totale di quelle esistenti (il 15,3%) è infatti Crotone seguita da vicino da Vibo Valentia (15,1%). In questa classifica, la prima provincia del centro Italia è Frosinone (in 16ma posizione, con il 12,1%) mentre per trovare una provincia settentrionale bisogna scorrere la classifica fino alla 33ma posizione, occupata da Novara con l'10,2%. All'altro estremo della graduatoria, le province in cui le imprese guidate da giovani sono meno presenti sono Forlì-Cesena (ultima con solo il 6,7%), preceduta a pari merito da Pordenone e Ravenna (7,5%).

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-370-287-350

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it

twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere

06.44285403/310

ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it

twitter.com/infocamere

LE IMPRESE GIOVANILI NEL PRIMO TRIMESTRE 2015 - PRINCIPALI INDICATORI

Imprese giovanili per forma giuridica nel periodo gennaio-marzo 2015

Totale imprese e imprese giovanili - Valori assoluti e percentuali

Regione	Valori assoluti			Quota % sul totale delle imprese	
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Iscrizioni	Cessazioni
SOCIETA' DI CAPITALE	5.995	1.167	4.828	20,6%	6,6%
SOCIETA' DI PERSONE	1.978	1.199	779	20,1%	7,8%
IMPRESE INDIVIDUALI	26.892	16.288	10.604	37,1%	16,7%
ALTRE FORME	577	182	395	18,6%	6,6%
TOTALE	35.442	18.836	16.606	31,0%	14,1%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Imprese per regione e area geografica nel periodo gennaio-marzo 2015

Iscrizioni, cessazioni e saldo nel periodo e confronti % con i corrispondenti flussi totali

Valori assoluti e percentuali

Regione	Valori assoluti			Quota % su totale delle imprese	
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Iscrizioni	Cessazioni
ABRUZZO	807	515	292	29,8%	13,4%
BASILICATA	281	167	114	30,8%	11,2%
CALABRIA	1.169	685	484	38,5%	19,6%
CAMPANIA	4.022	2.168	1.854	37,1%	18,6%
EMILIA ROMAGNA	2.363	1.272	1.091	26,0%	11,4%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	524	275	249	28,0%	10,7%
LAZIO	3.804	1.669	2.135	30,7%	13,9%
LIGURIA	943	491	452	30,1%	12,9%
LOMBARDIA	5.366	2.762	2.604	28,7%	13,8%
MARCHE	820	521	299	27,3%	12,3%
MOLISE	194	96	98	31,4%	12,1%
PIEMONTE	2.597	1.609	988	30,3%	14,2%
PUGLIA	2.559	1.358	1.201	34,6%	15,2%
SARDEGNA	990	394	596	32,7%	12,2%
SICILIA	3.147	1.721	1.426	38,9%	18,4%
TOSCANA	2.362	1.326	1.036	28,0%	14,1%
TRENTINO-ALTO ADIGE	529	213	316	30,2%	10,3%
UMBRIA	435	267	168	27,0%	12,8%
VALLE D'AOSTA	69	36	33	31,5%	11,4%
VENETO	2.461	1.291	1.170	26,9%	11,2%
NORD-OVEST	8.975	4.898	4.077	29,3%	13,8%
NORD-EST	5.877	3.051	2.826	26,9%	11,2%
CENTRO	7.421	3.783	3.638	29,2%	13,7%
SUD E ISOLE	13.169	7.104	6.065	36,0%	16,6%
ITALIA	35.442	18.836	16.606	31,0%	14,1%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-370-287-350

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it

twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere

06.44285403/310

ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it

twitter.com/infocamere

Iscrizioni di imprese per divisioni di attività economica nel periodo gennaio-marzo 2015

Distribuzione delle neo-imprese 'under 35' rispetto al totale delle iscrizioni nel trimestre

Totale imprese giovanili e di cui di immigrati - Valori assoluti e percentuali

Divisioni di attività	Imprese giovanili		di cui: straniere	
	Valori assoluti	Quota % su iscrizioni di under35	Valori assoluti	Quota % su iscrizioni di under35
Commercio al dettaglio	4.858	13,7%	1.965	25,3%
Lavori di costruzione specializzati	3.365	9,5%	1.404	18,1%
Commercio all'ingrosso	2.341	6,6%	324	4,2%
Attività dei servizi di ristorazione	1.809	5,1%	405	5,2%
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali	1.388	3,9%	71	0,9%
Altre attività di servizi per la persona	1.141	3,2%	218	2,8%
Attività ausiliarie dei servizi finanziari	901	2,5%	25	0,3%
Attività di supporto per le funz. d'ufficio e altri servizi	848	2,4%	348	4,5%
Attività di servizi per edifici e paesaggio	719	2,0%	228	2,9%
Commercio all'ing. e al dett. e rip. di autoveicoli	683	1,9%	144	1,9%
Totale prime dieci attività	18.053	50,9%	5.132	66,0%
Altro	17.389	49,1%	2.641	33,9%
Totale	35.442	100,0%	7.773	100,0%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Iscrizioni di imprese per divisioni di attività economica nel periodo gennaio-marzo 2015

Settori a maggiore concentrazione di imprese 'under 35' rispetto al totale delle iscrizioni nel trimestre

Totale imprese giovanili e di cui di immigrati - Valori assoluti e percentuali

Divisioni di attività	Imprese giovanili		di cui: straniere	
	Valori assoluti	Incidenza % su iscritte totali nel settore	Valori assoluti	Incidenza % straniere su iscritte giovanili nel settore
Attività ausiliarie dei servizi finanziari	901	48,30%	25	2,8%
Altre attività di servizi per la persona	1.141	43,90%	218	19,1%
Commercio al dettaglio	4.858	39,60%	1.965	40,5%
Attività dei servizi di ristorazione	1.809	38,40%	405	22,4%
Attività di servizi per edifici e paesaggio	719	38,10%	228	31,7%
Attività di supporto per le funz. d'ufficio e altri servizi	848	36,60%	348	41,0%
Commercio all'ing. e al dett. e rip. di autoveicoli	683	35,50%	144	21,1%
Lavori di costruzione specializzati	3.365	34,80%	1.404	41,7%
Commercio all'ingrosso	2.341	30,00%	324	13,8%
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali	1.388	20,60%	71	5,1%
Totale prime dieci attività	18.053	34,90%	5.132	28,4%
Altro	17.389	27,70%	2.641	15,2%
Totale settori	35.442	31,00%	7.773	21,9%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-370-287-350

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it

twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere

06.44285403/310

ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it

twitter.com/infocamere

Distribuzione provinciale delle imprese giovanili al 31.03.2015*Graduatoria per incidenza percentuale sul totale delle imprese in provincia*

Provincia	Valori assoluti	Incidenza % su totale imprese in provincia	Provincia	Valori assoluti	Incidenza % su totale imprese in provincia
CROTONE	2.596	15,3%	VARESE	6.258	8,9%
VIBO VALENTIA	1.945	15,1%	SASSARI	4.957	8,9%
CASERTA	12.923	14,4%	ROMA	41.892	8,9%
REGGIO CALABRIA	7.273	14,4%	CAGLIARI	6.060	8,8%
ENNA	2.109	14,3%	LECCO	2.314	8,7%
PALERMO	13.501	14,2%	AREZZO	3.289	8,7%
CATANZARO	4.651	14,2%	MASSA CARRARA	1.975	8,7%
CATANIA	12.979	13,0%	VERBANIA	1.154	8,7%
NAPOLI	35.691	12,9%	SONDRIO	1.296	8,7%
AGRIGENTO	5.126	12,9%	ROVIGO	2.428	8,6%
SALERNO	15.211	12,8%	CHIETI	3.897	8,6%
CALTANISSETTA	3.121	12,7%	SAVONA	2.634	8,6%
LECCE	8.990	12,6%	LUCCA	3.674	8,6%
COSENZA	8.256	12,5%	LIVORNO	2.775	8,5%
ISERNIA	1.129	12,5%	MONZA E BRIANZA	6.173	8,5%
FROSINONE	5.568	12,1%	COMO	4.078	8,5%
RAGUSA	4.201	11,9%	TRENTO	4.309	8,5%
MESSINA	7.065	11,8%	ANCONA	3.890	8,4%
AVELLINO	5.097	11,7%	ASTI	2.012	8,3%
BRINDISI	4.171	11,6%	VERONA	8.017	8,3%
NUORO	3.156	11,5%	IMPERIA	2.135	8,3%
PRATO	3.789	11,4%	PERUGIA	5.987	8,2%
BENEVENTO	3.894	11,3%	AOSTA	1.083	8,2%
SIRACUSA	4.209	11,3%	FIRENZE	8.787	8,1%
TRAPANI	5.064	11,2%	ASCOLI PICENO	1.974	8,1%
FOGGIA	7.889	11,1%	FERMO	1.761	8,1%
BARI	16.623	11,1%	BELLUNO	1.291	8,0%
LATINA	6.266	10,9%	ALESSANDRIA	3.523	7,9%
L'AQUILA	3.230	10,6%	GORIZIA	845	7,9%
TARANTO	4.947	10,4%	SIENA	2.270	7,9%
PESCARA	3.712	10,3%	MANTOVA	3.281	7,9%
MATERA	2.191	10,3%	FERRARA	2.791	7,7%
NOVARA	3.189	10,2%	GENOVA	6.591	7,7%
POTENZA	3.818	10,2%	PIACENZA	2.248	7,5%
TERAMO	3.626	10,2%	PESARO E URBINO	3.055	7,4%
LODI	1.690	9,8%	VICENZA	6.124	7,4%
RIETI	1.445	9,8%	BIELLA	1.377	7,4%
CAMPOBASSO	2.507	9,8%	PADOVA	7.293	7,4%
VERCELLI	1.598	9,6%	GROSSETO	2.099	7,3%
VITERBO	3.559	9,5%	RIMINI	2.896	7,3%
TORINO	21.357	9,5%	VENEZIA	5.567	7,3%
ORISTANO	1.351	9,5%	MODENA	5.402	7,3%
TERNI	2.086	9,5%	PARMA	3.315	7,2%
LA SPEZIA	1.932	9,4%	MILANO	26.082	7,2%
PISA	4.116	9,4%	TRIESTE	1.172	7,2%
PAVIA	4.549	9,4%	BOLZANO	4.125	7,1%
BERGAMO	8.837	9,3%	UDINE	3.625	7,1%
BRESCIA	11.038	9,2%	BOLOGNA	6.812	7,1%
REGGIO EMILIA	5.084	9,1%	TREVISO	6.144	6,9%
MACERATA	3.512	9,1%	RAVENNA	2.757	6,8%
CREMONA	2.697	9,1%	PORDENONE	1.804	6,8%
PISTOIA	2.943	9,1%	FORLI' - CESENA	2.885	6,7%
CUNEO	6.215	8,9%	ITALIA	573.905	9,5%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-370-287-350

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it

twitter.com/unioncamere

Ufficio stampa InfoCamere

06.44285403/310

ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it

twitter.com/infocamere